

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo degli abbonamenti... Anno Sen. Tris... 16 - 3.50 - 4.50

Inserzioni... HAASENSTEIN & VOGELER... Bolognese - Via Indipendenza 3, p. 1°

Le operazioni dovunque ostacolate dal maltempo

I bulgari occupano Oltenza e passano il Danubio a Silistria

La situazione

Non vi sono fatti nuovi di grande rilievo. Il maltempo imperversa su quasi tutti i fronti, ed anche sul nostro, dove tuttavia l'attività delle artiglierie nella zona dell'Isonzo può preludere a qualche episodio interessante. In Francia anche i duelli d'artiglieria tendono a smorzarsi per l'influenza delle nebbie e della pioggia, persistendo soltanto nella zona di Verdun, e precisamente intorno alla quota 304.



IN ROMANIA

I bulgari occupano Oltenza

Si ha da Sofia: Fronte romeno: In Dobruzia debole attività d'artiglieria. Sul Danubio le truppe nemiche occupanti la riva sinistra del fiume tra Tutrakan e Cernavoda cominciarono a ritirarsi verso nord-est. Le nostre truppe che passarono il Danubio verso Tutrakan presero la città di Oltenza saccheggiata dal nemico.

I bulgari riprendono la testa di ponte di Cernavoda

Zurigo, 10, sera. (Vice R.) - Le truppe bulgare hanno varcato nuovamente il Danubio. Nella notte dall'otto al nove correnne nel settore di Cernavoda passaron il Danubio protette dalla oscurità e assalirono i russo-romeni che erano fortemente trincerati.

I germanofili romeni rimasti a Bucarest

Zurigo, 10, sera. Si ha da Berlino che i primi ad entrare in Bucarest furono il comandante ed altri ufficiali di una compagnia di granatieri dell'esercito di Falcshaym, di quelli che la conferma scritta dal sindaco che la città era stata sgomberata e che le truppe tedesche non avrebbero incontrato resistenza.

I germanofili romeni rimasti a Bucarest

Zurigo, 10, sera. Si ha da Berlino che i primi ad entrare in Bucarest furono il comandante ed altri ufficiali di una compagnia di granatieri dell'esercito di Falcshaym, di quelli che la conferma scritta dal sindaco che la città era stata sgomberata e che le truppe tedesche non avrebbero incontrato resistenza.

Il comunicato di Cadorna

10 DICEMBRE 1916. L'attività delle artiglierie ostacolata nelle zone montuose da abbondanti nevicite, si mantiene anche ieri più intensa nella zona ad oriente di Gorizia e sul Carso.

Il nuovo gabinetto inglese

Londra, 10, sera. Il Weekly Dispatch dice: Il programma di Lloyd George comprende l'armamento delle navi mercantili per combattere i sottomarini, i preparativi dell'offensiva della primavera, la mobilitazione della popolazione civile da 16 a 60 anni, la misura per rendere il blocco effettivo, la regolamentazione dei rifornimenti della popolazione per mezzo di carte alimentari, l'aumento della produzione degli alimenti nel paese, la proibizione di ogni lavoro che non sia utile alla condotta della guerra, il divieto obbligatorio dell'acquisto di articoli di lusso e la istituzione di giorni senza carne.

Una lettera compromettente di Venizelos

L'ufficiale Agencia di Atene pubblica una riassemble della lettera autografa di Venizelos, che afferma essere stata sequestrata in casa del generale Korakas qualificato dall'Agencia stessa capo del movimento secedizioso. Di questa lettera l'autorità giudiziaria ha fatto pubblicare un fax simile. Eccone il testo: Signor Korakas - Rispondendo al vostro ultimo scorgogliante rapporto debbo riassemblare il vero aspetto della situazione attuale. La base sulla quale dovette porre il vostro pensiero quanto nell'azione d'essere la piena sicurezza del fatto che la intesa in seguito alle nostre serie pratiche e alle circostanze militari giornalmente aggravatesi nei Balcani sostiene energicamente il nostro movimento in modo che la vostra richiesta non sia che un modo per scoprire la verità della situazione che ci separa da esso avvenza nel più breve tempo.

Una nota ufficiale greca

Infante le legazioni di Grecia all'Estero hanno avuto ordine di fare la seguente comunicazione ai rispettivi governi: Il Governo greco trasmette le seguenti informazioni: L'inchiesta sui fatti di Atene ha stabilito che nelle due giornate dell'insurrezione, 30 novembre e 1° dicembre vi furono tra i militari 13 morti e 24 feriti e tra i borghesi che prestarono assistenza ai soldati 9 morti e 6 feriti. Tra gli insorti i morti furono 3 e i feriti; 5 borghesi inoltre, tra cui 3 donne, furono uccisi dal fuoco degli insorti e 6 altri, tra cui 4 donne vennero feriti.

Il Consiglio dell'Impero in Russia contro le cricche germanofile

Pietrogrado, 10, sera. Il Consiglio dell'Impero ha chiuso le sue discussioni sulle dichiarazioni del Governo approvando la seguente mozione proposta dal centro: Il Consiglio dell'Impero ritenendo che l'epoca storica della Russia attraversata essa impetuosamente che ogni nazione faccia un potente sforzo per il trionfo finale sopra il nemico, che il Governo lavori di concerto con le istituzioni legislative e che a questo scopo è necessario anzitutto distruggere le influenze clandestine e irresponsabili sugli affari dello Stato, e in secondo luogo costituire un governo di lavoro pratico e realmente unito da un programma ben determinato basato sulla fiducia e simpatia del paese, un governo atto per conseguenza ad un lavoro comune con le istituzioni legislative, passa all'ordine del giorno.

Cerimonie patriottiche a Genova per Bailla e Nazario Sauro

Genova, 10, sera. Stamane alle ore 8 il municipio ha fatto deporre una ricca corona sul monumento di Bailla in piazza dell'ospedale imbandierata. Alle ore 9 le rappresentanze dei Municipi della provincia e numerosi enti, sodalita, istituti e scuole convennero al santuario d'Origina per l'annuale funzione votiva.

Il caroviveri anche in America

Washington, 10, sera. L'Attorney generale ha ordinato che venga aperta una inchiesta immediata a New York per indagare sulle cause del rincari della vita. L'inchiesta verrà estesa anche ad altre città.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.

La mobilitazione in corso

Parigi, 10, sera. D. R. Malgrado certi dispacci ingannevoli che il governo greco ha mandato da Atene alle capitali dell'Intesa, la mobilitazione ordinata da Re Costantino prosegue e prepara il tutto un solo movimento per tener testa alle forze alleate. Le colonne che si trovavano ad Atene e nell'interno della Grecia al momento in cui ebbero luogo i combattimenti del 1° dicembre, sembra siano riuscite a fuggire, gli ostacoli compressi. Ma le forze dei partigiani degli alleati, anche momentaneamente impiegate in case alleate, sono rimasti tra le mani delle autorità reali e sottoposti alle peggiori sevizie. Le legazioni alleate sono sempre ad Atene. Si ritiene però che non vi siano più tempo, i giornali si domandano a che serve ormai avere presso un nemico dichiarato l'Intesa i rappresentanti diplomatici.

Il consiglio dell'impero in Russia

Pietrogrado, 10, sera. Il Consiglio dell'impero ha chiuso le sue discussioni sulle dichiarazioni del Governo approvando la seguente mozione proposta dal centro: Il Consiglio dell'impero ritenendo che l'epoca storica della Russia attraversata essa impetuosamente che ogni nazione faccia un potente sforzo per il trionfo finale sopra il nemico, che il Governo lavori di concerto con le istituzioni legislative e che a questo scopo è necessario anzitutto distruggere le influenze clandestine e irresponsabili sugli affari dello Stato, e in secondo luogo costituire un governo di lavoro pratico e realmente unito da un programma ben determinato basato sulla fiducia e simpatia del paese, un governo atto per conseguenza ad un lavoro comune con le istituzioni legislative, passa all'ordine del giorno.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.

La caduta di Dar Es Salam

Dar Es Salam, 10, novembre. Dar Es Salam, la porta della pace ancora non è chiusa. Il nemico non ha ancora preso il tempio di Giorno Equatoriale: ma già vi hanno appeso trofei di vittoria e combattenti di lui. Se in Europa la guerra presenta e fa sorgere difficoltà nuove ad ogni momento e spesso impreviste, si può pensare quali ostacoli si levino a ogni passo quaggiù. E se si vince - come si vince - vuol dire che tali ostacoli vengono felicemente superati, ostacoli, palmo a palmo, verso e maligna. Di conquista in conquista si avanzano nella moltitudine sconfinata le truppe comandate dal generale Jean Christian Smuts.



CRONACA DELLA CITTA

Alla Casa del Soldato

La nostalgia che stilla in tutti i crepuscoli grigi, entro questa prigione di case che chiamiamo città, preme ogni cuore di soldato. Ritorriamo bambini. Ricordiamo le nostre campagne e le loro: gli orizzonti segnati dai fili; i tramonti forse neppure guardati, ma accenduti ai volti di bene d'un attimo di luminosità diversa; le distese verdi; le quiete spirituali acquisite nella contemplazione delle immensità; e comprendiamo questa loro pena d'anziano desolato che gli occhi vacillano e fissi non perdono.

Le vicende dell'Università Popolare

Non ritenendo necessario pubblicare quanto la scienza mi impone di fare subito dopo aver conosciuto l'esito delle elezioni all'Università popolare; ma, poiché altri hanno dichiarato pubblicamente che daranno le loro dimissioni, sono costretto anch'io a considerare ospitalità per evitare cronache interpretazioni del mio silenzio.

Albero di Natale

Elenchiamo, qui sotto, le nuove offerte pervenute fino ad oggi alla Sede del Comitato. La commissione esecutiva sente il bisogno di esprimere la sua gratitudine verso le gentili persone che con generosità anche di giro rispetto al suo appello, e nutre fiducia che l'esempio possa venir presto seguito da molti cittadini che compassionano la facelluella diseredata di beni materiali e di cultura.

NAPIERKOWSKA e GIOPPO nella figlia di Erodiade

Al Modernissimo si dà oggi questo spettacolo suggestivo. In un dramma in ambientazione aristocratica e moderna è inscenato il celebre episodio biblico, nel quale la Napierkowska riproduce la famosa danza del 7.°.

Il consigliere Fortuzzi commemorato

Ieri nella sala della Società Operaia presenti moltissimi soci il dott. Lionello Grossi commemorò il defunto consigliere Ferruccio Fortuzzi. L'oratore con commossa parola tessè le lodi del defunto facendone risaltare le doti preclari di cittadino, di socialista e di amministratore.

CRONACA D'ORO

Alla Piccola Scuola dei Piccoli. - In occasione della morte di Ferdinando Borgognoni, impiegato comunale, i colleghi ed amici hanno offerto Lire 24.

Il misterioso annegato dello Stagno di Casaralta

Accennammo ieri ad un misterioso fatto suscitatosi in prossimità del comitato di Casaralta. Dopo un certo tempo, è stato fatto un profondo e melmoso fessico di acqua, costeggiante la "Signa" e la ferrovia che conduce al frigorifero dello stabilimento minerario.

Cronaca varia

Il Fil di Outier Batanzon. - Nell'assemblea dei soci tenutasi ieri è stato deliberato di dare un socio benedetto, e di offrire L. 100 per l'Albero di Natale.

La morte del prof. A. Lorenzini

Ci scrivono da Zola Predosa che l'altro ieri colà si spegneva serenamente, come visse, il prof. dott. Amilcare Lorenzini di Porretta. Un appassionato cultore delle discipline geologiche e mineralogiche, il prof. Lorenzini in questa città assistette per oltre undici anni in questa Università, dove fu il museo geologico ebbe la raccolta più completa dei minerali e fossili del nostro Appennino.

La battaglia di Gorizia

Non sempre si vedono al Cinematografo riproduzioni di luoghi e di fatti così suggestivi come il glorioso combattimento che lo sportivo, commosso e trepidante, vede ora svolgersi sulla tela del Bios. Il luogo è là, pastosi appena quei monti e quei valichi alpini ancor bagnati di generoso sangue italiano.

Giuramento di reclute

Ieri mattina, nel vasto cortile della caserma di Casaralta, hanno prestato giuramento le giovani reclute arrivate a quella Compagnia di Sussistenza Avanti al Direttore di Commissariato colonnello cav. Pattini, sfilarono le truppe, presentate dal comandante della Compagnia capitano cav. Antonucci Adressio. Il colonnello ebbe molto a lodarsi col capitano, nel perfetto ordine e la disciplina dei nuovi soldati, ai quali parò della presente grande ora storica, auspicando il trionfo del diritto e della civiltà.

La battaglia di Gorizia

Non sempre si vedono al Cinematografo riproduzioni di luoghi e di fatti così suggestivi come il glorioso combattimento che lo sportivo, commosso e trepidante, vede ora svolgersi sulla tela del Bios. Il luogo è là, pastosi appena quei monti e quei valichi alpini ancor bagnati di generoso sangue italiano.

Giuramento di reclute

Ieri mattina, nel vasto cortile della caserma di Casaralta, hanno prestato giuramento le giovani reclute arrivate a quella Compagnia di Sussistenza Avanti al Direttore di Commissariato colonnello cav. Pattini, sfilarono le truppe, presentate dal comandante della Compagnia capitano cav. Antonucci Adressio. Il colonnello ebbe molto a lodarsi col capitano, nel perfetto ordine e la disciplina dei nuovi soldati, ai quali parò della presente grande ora storica, auspicando il trionfo del diritto e della civiltà.

Gli insegnanti e il caro-viver.

La Commissione esecutiva della Società Insegnanti della provincia di Bologna, riunitasi d'urgenza domenica 10, ha inviato a S. E. il Ministro Boselli il seguente telegramma: «Società insegnanti provincia Bologna, protestando esultando maestri indifesi contro viveri, invocando sollecito provvedimento». Comunque, naturalmente ha telegrafato agli otto deputati della provincia di Bologna interessandoli a sostenere la domanda dell'Unione Maestri.

La battaglia di Gorizia

Non sempre si vedono al Cinematografo riproduzioni di luoghi e di fatti così suggestivi come il glorioso combattimento che lo sportivo, commosso e trepidante, vede ora svolgersi sulla tela del Bios. Il luogo è là, pastosi appena quei monti e quei valichi alpini ancor bagnati di generoso sangue italiano.

Giuramento di reclute

Ieri mattina, nel vasto cortile della caserma di Casaralta, hanno prestato giuramento le giovani reclute arrivate a quella Compagnia di Sussistenza Avanti al Direttore di Commissariato colonnello cav. Pattini, sfilarono le truppe, presentate dal comandante della Compagnia capitano cav. Antonucci Adressio. Il colonnello ebbe molto a lodarsi col capitano, nel perfetto ordine e la disciplina dei nuovi soldati, ai quali parò della presente grande ora storica, auspicando il trionfo del diritto e della civiltà.

Gli insegnanti e il caro-viver.

La Commissione esecutiva della Società Insegnanti della provincia di Bologna, riunitasi d'urgenza domenica 10, ha inviato a S. E. il Ministro Boselli il seguente telegramma: «Società insegnanti provincia Bologna, protestando esultando maestri indifesi contro viveri, invocando sollecito provvedimento». Comunque, naturalmente ha telegrafato agli otto deputati della provincia di Bologna interessandoli a sostenere la domanda dell'Unione Maestri.

L'Apoteosi di una Artista

Anche ieri una folla straordinaria ha invaso il Cinema della Borsa. Diana Karene ha vissuto le peripezie della sua eroica come avrebbe potuto vivere la sua stessa esistenza.

Per le condizioni dei ferrovieri militari

Onorevole D'Amico, ministro delle Finanze. - Per sapere se intenda dare alla legge generale delle ferrovie precise disposizioni affinché ai ferrovieri che prestano servizio militare, il tempo passato sotto il segno della guerra, come trascorso in servizio ferroviario, affinché non avvenga che costoro, ritornati dalle armi alle occupazioni ordinarie, si trovino danneggiati nei rispettivi diritti o anche sottoposti a un onere generale di prestazioni, quali, o per età, o perché esonerati hanno potuto trascorrere il periodo della guerra rimanendo nei loro uffici.

PALETOTS

Inglesi e nazionali assortimento completo. Stoffe nere e fantasia, pesantozze diverse da L. 35 a L. 200.

LIQUORI e SPUMANZI

Liquori e spumanti italiani - Ricco assortimento - Pasticciera ZANARINI - Bologna.

DA PITANI

Rinnovati assortimenti in Ulivo, Peltoc, Pellicce, Pellicciotti. Abiti completi per uomo, giovinetti e ragazzi tutto convenientissimo.

TEATRI

TEATRO COMUNALE

La rappresentazione di ieri della Tosca ha avuto, a richiamo, come era facile prevedere, un pubblico imponente.

TEATRO DEL CORSO

La compagnia di Giulio Tempesti ha replicato alla recita d'opera La cenà delle uffe e di sera ci ha dato Amleto, applaudito calorosamente.

TEATRO DUSE

Il Tempesi alla sua interpretazione ha avuto un successo di popolarità, nella recitazione e negli atteggiamenti del personaggio di Francesco, del Rosa e dagli altri artisti.

TEATRO VERDI

La compagnia Sarnella ha replicato ieri di giorno e di sera La duchessa del Bavaro e questa sera rappresenterà la Fortuna di un'impresario. L'ultima sera del repertorio del teatro sarà quella del misticismo: La signorina mia moglie.

TEATRO APOLLO

Continuano con brillantissimo successo le comparse di Irena Krasinska che in un repertorio svariatissimo, del più alto livello, acclamata sempre entusiasmamente.

EDEN TEATRO

Questa sera tre nuovi debutti: Eza Cielo, Fiella eccentrica; Mina Trezor, diretta e diretta; e il suo spettacolo. L'ultima sera dell'Appaludatissimo Rodolfo Giglio.

La compagnia Monaldi a Lugo

La drammatica Compagnia romana del cav. Gastone Monaldi, che da varie sere delizia il nostro pubblico, ci diede ieri sera - Erba fumaria - di Giustiziani, il Monaldi fu fatto segno a particolari dimostrazioni, e applausi scrosciarono in un coro di entusiasmo.

Situazione vinicola ed olearia

ARREZZO 10. - Le richieste dal fronte e dalla Svizzera sono sempre attive ed anche le contrattazioni non mancano, specialmente per le forniture alle truppe da parte dei grossi commercianti. Il mercato però è alquanto frenato per esigenze militari.

Borse estere

LONDRA 9. - Prestati franco e nuovo credito 80 - Consolidati 3 1/2 72 3/4 - Spagnoli 90 - Giapponese 71 1/2 - Marconi 9 10 1/2 - Argento in vendita 36.

Il bollettino di New-York

NEW YORK 9. - Cambio su Londra in giorni, dollari 4.715,50 - Demandi 4.735,50 - Cable Transfers 4.765,50 - Parigi 66 giorni 385 - Berlino 66 1/4 - Argento 73 1/2.

Anna Maria Lodi. I genitori PIETRO e MARIA LUISA TOMESANI. I fratelli CESARINA, RICCARDO LUIGI, ANTONIO e MARIA TERESA ed i parenti ne danno il triste annuncio.

NEVRASTENIA. Nevrosi, insorgono a lavoro eccessivo, di NEVRASTENIA, rifugio il Preparato dei Viciolo. Questo ha la ridà e salute e forza chi non cevo più sperare.

IL RAFFREDDORE GUARITO IN 24 ORE. Le meravigliose tavolette Medica Sak sono infallibili per guarire rapidamente il Raffreddore e l'Influenza. Calano prontamente la Tosse, fanno sparire la febbre ed il Mal di Capo, diminuendo in poco tempo il catarro e la costipazione.

ASCOLEINE RIVIER. Piccole Dose. Grandi Effetti. Il cucchiaino di caffè o 5 compresse equivalgono a 1/2 litro di olio di fegato di merluzzo.

Restringimento. Emorragia ribelle. Catarro Uretra-Viscerale. Guarigione pronta e radicale cogli insuperabili CILONDI BALSAMICI TORRESI di burro cocco medicato.

FILOBIOS. MASSIMO RICOSTITUENTE nell'anemia, nevristenia e debolezza. Infallibile rigeneratore del sangue - Insuperabile nella convalescenza.

PRESERVATIVI. Come ANTISCHION Dr. ZENES. Creazioni Moderne. Catalogo illustrato, prezzissimo. Inviate francobollo 0,50 Casaralta 274 N. 101.

Sposa sterile. Uomo impotente. Giorventil. LA MINOR TINTURA DEI CAPELLI. Vendita e applicazione G. MONTI Coiffeur pour Dames.

Corriere giornaliero. Milano-Bologna e viceversa. L. G. MUSIANI. Piazza Caprara 4 - Telefono N. 4-15.

PIANTE SEMENTI GRATIS. Fratelli Saravatti Saonara (Padova). 125 ettari di coltura.

